



Segreteria Provinciale Palermo
palermo@usip.it

AL SIGNOR QUESTORE
Dr. Renato Cortese
Palermo

OGGETTO: Impiego del personale nei servizi di O.P.
Problematiche

Continuano a pervenire a questa O.S. numerose lamentele da parte dei colleghi in forza ai vari Uffici dipendenti dalla Questura di Palermo in merito al loro impiego nei servizi di O.P.

Che si stia assistendo, in queste ultime settimane, ad una consistente intensificazione dei servizi esterni è cosa purtroppo nota: sappiamo infatti che esigenze contingenti ed improrogabili, che hanno reso e continuano a rendere necessario l'impiego massiccio di personale di polizia nei servizi finalizzati al mantenimento dell'Ordine e della Sicurezza Pubblico, ha addirittura comportato l'istituzione di nuovi servizi dediti alla movida del Centro Storico.

Che viviamo, pertanto, una situazione "particolare" (... si spera, provvisoria) in cui viene richiesto un maggiore sacrificio ai colleghi della Questura di Palermo per supplire a carenze di organico, problema tristemente comune alla generalità delle Questure d'Italia, anche questo è un fatto noto a noi ed ai colleghi e non pretendiamo sicuramente che sia la Sua persona a risolvere una problematica non limitata al territorio palermitano.

Una cosa, però, è ugualmente certa: nei periodi di "vacche magre" non si può pretendere che il sacrificio sia sopportato da "pochi", ma va spalmato ragionevolmente su "tutti".

In tale ottica, se "esonere", per ragioni attinenti allo svolgimento di importanti attività d'ufficio, alcuni "settori" della Questura (oltre a quelli già "istituzionalmente" previsti, quali Volanti e Squadra Mobile) può essere considerato

accettabile in situazione di “normalità”, non lo è più in situazioni di emergenza come quella attuale e come, verosimilmente continuerà ad essere per qualche tempo ancora.

Né può essere considerato accettabile, soprattutto in situazioni come quella attuale, che si attinga dai “pochi” indiscriminatamente, senza tener conto della forza organica di ogni singolo Ufficio di Polizia, depauperata ancor di più dal periodo estivo per garantire il sacrosanto diritto alle ferie: per intenderci, non possono richiedersi, ad esempio, lo stesso numero di uomini tra Commissariati direttivi e dirigenziali, o tra le divisioni senza tener conto che alcuni uffici possono contare sicuramente su un organico più consistente rispetto ad altri.

Ciò premesso, chiediamo pertanto un Suo sollecito intervento, finalizzato soprattutto a sensibilizzare i suoi diretti collaboratori a prestare maggiore attenzione nella “distribuzione” dei servizi di O.P.: attenzione che dovrebbe sempre essere riservata in questo delicato settore e che, in situazioni come quella attuale, diventa indispensabile ed imprescindibile per scongiurare ingiustificate disparità di trattamento tra il personale, fonte di comprensibili malcontenti e malumori tra coloro che si vedono “vittime sacrificali” sull’altare delle esigenze di O.P., elementi di poco conto rispetto alla gestione ed all’operatività dell’ufficio di appartenenza, diversamente da altri, evidentemente considerati “elementi irrinunciabili” nell’economia di un Ufficio.

Si resta in attesa di sollecito riscontro.

Distinti saluti.

Palermo, 22 luglio 2019

Il Segretario Generale
Giovanni Assenzio

